



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

ACCORDO SINDACALE

VISTA l'ipotesi di accordo sulle modalità e i criteri di ripartizione del Fondo di cui all'art. 113 del decreto legislativo 50/2016, sottoscritto in data 21 dicembre 2023 tra il Ministero dell'interno e le organizzazioni sindacali del comparto Funzioni Centrali: CISL/FP, UIL/PA, CONFINTESA FP, CONFSAL/UNSA, FLP e USB;

VISTA la nota dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Interno prot. 8387 del 14 febbraio 2025, con la quale è stato espresso parere favorevole all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio Relazioni Sindacali – Servizio Contrattazione Collettiva, nr. DFP-0048301-P-del 23/06/2025, con la quale è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo, anche in considerazione del parere espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze/IGOP con nota prot. n. 7170155 in data 18/06/2025;

DATO ATTO che l'Accordo, in attuazione dell'art. 113, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (recante "Codice dei contratti pubblici") e del D.M. 17 aprile 2023, n. 73 (Regolamento recante "Norme per la ripartizione dell'incentivo per le funzioni tecniche al personale dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs 18 aprile 2016, n. 50") è finalizzato alla corresponsione di un incentivo in favore dei dipendenti dell'Amministrazione Civile dell'interno che svolgono le attività di natura tecnica, specificate nelle disposizioni di legge e regolamentari citate, nell'ambito degli appalti per lavori, servizi, forniture e contratti misti e definisce le percentuali degli incentivi effettivamente attribuibili al personale, nel rispetto dei valori già determinati nell'art. 5, comma 1, nell'ambito delle percentuali individuate negli allegati A e B che costituiscono parte integrante del citato Regolamento.

LE PARTI CONCORDANO

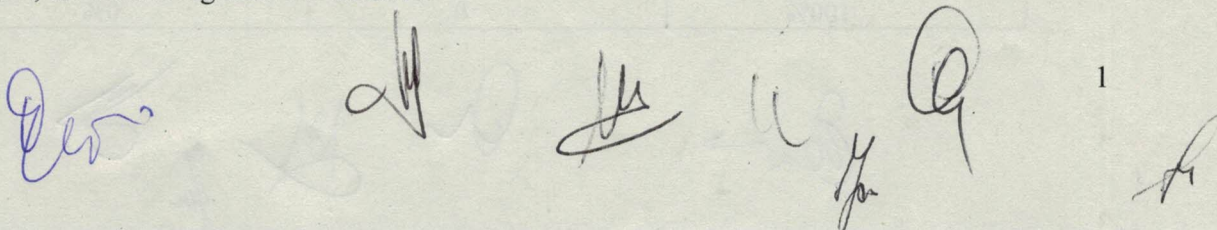
Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Accordo disciplina la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche in relazione ad appalti di lavori, servizi e forniture, svolte esclusivamente nell'ambito dei procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), come da questo individuati all'articolo 226, comma 2.

2. Il Ministero dell'interno, all'interno del quadro economico di ogni appalto riferito a opere, lavori, servizi e forniture, prevede una quota sull'importo posto a base di gara per la costituzione di apposito Fondo, ai sensi della normativa vigente pro-tempore.

3. Degli importi del Fondo di cui al precedente comma la quota dell'80% (nel seguito "Fondo incentivante"), è destinata ad incentivare il personale interno che svolge le funzioni tecniche previste dall'art. 113, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016.





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

4. L'80% delle risorse finanziarie del Fondo è ripartito tra il personale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno che, per ciascuna opera o lavoro, servizio o fornitura, è incaricato e svolge effettivamente le funzioni tecniche per le attività, anche in quota parte, di cui all'articolo 113, comma 2, del decreto legislativo e specificamente:

- a) Programmazione della spesa per investimenti;
- b) Valutazione preventiva dei progetti;
- c) Predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici;
- d) Responsabile unico del procedimento;
- e) Direzione dei lavori;
- f) Direzione dell'esecuzione dei contratti di servizi e forniture;
- g) Collaudo tecnico amministrativo;
- h) Collaudo statico;
- i) Verifica di conformità nei contratti di servizi e forniture.

Articolo 2 Gruppo di lavoro

1. La stazione appaltante, con il provvedimento con cui nomina il RUP o con distinto provvedimento, individua i dipendenti che fanno parte del gruppo di lavoro che dovrà occuparsi dello svolgimento della singola procedura, identificando il ruolo di ciascuno dei dipendenti, anche con riguardo all'attività dei collaboratori.

2. Possono far parte del gruppo di lavoro anche i dipendenti a tempo determinato.

3. Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento del personale dotato delle competenze specifiche richieste per ogni tipologia di appalto.

Articolo 3 Ripartizione del Fondo incentivante per i lavori

1. Gli incentivi per i lavori di cui all'art.5 (All. A) del Regolamento sono ripartiti come segue:

- a) Programmazione della spesa per investimenti: 3%
- b) Valutazione preventiva dei progetti: 12 %
- c) Predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici: 11%
- d) Responsabile unico del procedimento: 23%

Qualora siano nominati i collaboratori del RUP, l'incentivo è ripartito tra RUP e collaboratori secondo il seguente prospetto:

UFFICIO DEL RUP		
Responsabile del procedimento	Collaboratori	
% incentivo	Numero collaboratori	% incentivo
100%	0	0%



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

90%	1	10%
80%	2	20%
70%	Pari o superiore a 3	30%

- e) Direzione dei lavori: 20%
f) Collaudo tecnico amministrativo: 19%
g) Collaudo statico: 12%.
h) Ufficio Direzione lavori – qualora siano nominati i collaboratori del Direttore dei Lavori, l'incentivo è ripartito tra Direttore dei lavori e collaboratori secondo il seguente prospetto:

UFFICIO DIREZIONE LAVORI		
Direttore dei lavori	Direttore dei lavori operativo/ispettore di cantiere	
% Incentivo	Numero dei Direttori dei lavori operativi e di Ispettori dei cantieri	% Incentivo
100%	0	0%
80%	1	20%
60%	2	40%
40%	Pari o superiore a 3	60%

Articolo 4

Ripartizione del Fondo incentivante per le forniture e servizi

1. Gli incentivi per le forniture e servizi, di cui all'art. 5 (All. B) del Regolamento sono ripartiti come segue:
- a) Programmazione della spesa per investimenti: 3%
b) RUP: 30%
c) Predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici: 22%
d) Direzione dell'esecuzione del contratto: 24%
e) Verifica di conformità: 21%.
2. Qualora siano nominati i collaboratori del RUP, l'incentivo è ripartito tra RUP e collaboratori secondo il seguente prospetto:

UFFICIO DEL RUP		
Responsabile del procedimento	Collaboratori	
% incentivo	Numero di collaboratori	% Incentivo
100%	0	0%
90%	1	10%
80%	2	20%
70%	Pari o superiore a 3	30%



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

3. Qualora sia costituito l'Ufficio del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), l'incentivo è ripartito tra DEC e collaboratori secondo il seguente prospetto:

UFFICIO DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)		
DEC	Collaboratori	
% Incentivo	Numero collaboratori	% Incentivo
100%	0	0%
80%	1	20%
60%	2	40%
40%	Pari o superiore a 3	60%

4. In caso di accordo quadro, le risorse da destinare al Fondo sono individuate in relazione all'importo del singolo contratto attuativo affidato per mezzo dell'accordo quadro.

Articolo 5

Ripartizione della percentuale prevista dal Regolamento per ciascuna tipologia di attività, quando essa è compiuta non da una singola persona, da due o più addetti.

1. Quando l'attività è svolta da più soggetti, la quota di incentivo prevista per ciascuna attività è ripartita sulla base del livello di responsabilità professionale connessa alla specifica attività da svolgersi e all'apporto fornito dai singoli, tendo conto in particolare:

- del rispetto dei tempi eventualmente richiesti per la specifica attività di cui ciascuno è investito;
- della completezza della funzione svolta.

Articolo 6

Incentivo per l'attività di verifica preventiva del progetto

1. Quando la verifica preventiva è di competenza del RUP e richiede l'ausilio del parere tecnico della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 50/2016, la quota di incentivo è suddivisa in parti uguali, avendo riguardo ad ogni singola procedura. Il collaboratore del RUP potrà essere remunerato soltanto nei casi in cui abbia svolto la propria attività nella procedura di riferimento.

Articolo 7

Ripartizione dell'incentivo in caso di successione di addetti nello svolgimento di una specifica attività

1. In caso di successione di più addetti nello svolgimento di un'attività incentivabile, i relativi compensi vengono corrisposti in proporzione all'attività effettivamente svolta e risultante da idonea documentazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Articolo 8 Liquidazione dell'incentivo

1. La proposta di liquidazione è formulata dal RUP al Dirigente responsabile del servizio o al superiore gerarchico.
2. La distribuzione in concreto degli incentivi sarà disciplinata da apposito accordo integrativo da sottoporre a controllo ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n.165/2001.

Per l'Amministrazione

p. IL CAPO DIPARTIMENTO

Il Vice Capo Dipartimento Vicario
Prefetto Bellantoni

Il Vice Capo Dipartimento
Prefetto Iorio

Per le Organizzazioni Sindacali

FP/CGIL

(Mica S. EFANO)

CISL/FP

UIL/PA

CONFINTESA FP

ADERISCE

CONFSAL/UNSA

FLP

USB

ADERISCE

Roma, 19 100. 2025